

IL PUNTO DI VISTA DEL MOVIMENTO CIVICO

1. Riguardo all'**approvazione del progetto per complesso residenziale in via Giovanni XXIII**, il Movimento Civico sottolinea la necessità non più rinviabile di adeguare gli strumenti urbanistici.

Il Piano Regolatore Generale attuale non è più capace di dare risposte, neanche minime, alle necessità urbane ed economiche della città.

Subiaco ha bisogno di adottare delle varianti al PRG che diano respiro al tessuto economico e sociale della città, ma ancor di più avrebbe bisogno di un nuovo PRG, adottandolo attraverso una **COMPARTICIPAZIONE** dei tecnici e dei professionisti che vivono il territorio, ascoltando le esigenze di cittadini, artigiani, imprese, operatori.

cAMBIAMO SUBIACO esige che tale argomento diventi uno dei punti più urgenti da affrontare per l'Amministrazione, perché reputa l'adeguamento del PRG l'unico reale strumento che a stretto giro può ridare impulso e linfa al territorio.

CAMBIAMO SUBIACO condivide le perplessità avanzate in Consiglio in merito alle autorizzazioni a costruire.

Non condivide invece le affermazioni del Sindaco quando dichiara che tali concessioni, non siano di competenza amministrativa. Tecnicamente ciò corrisponde alla realtà: ma si ricorda che se tali atti sono di competenza del Dirigente Tecnico, il quale ne è esclusivamente responsabile, il Sindaco in qualità di responsabile dell'Amministrazione dell'Ente, anche attraverso il Segretario, esercita il controllo che le procedure della dirigenza siano conformi agli atti di indirizzo politico, tanto che i conferimenti degli incarichi dirigenziali possono essere *"revocati in caso di inosservanza delle direttive del sindaco o del presidente della provincia, della giunta o dell'assessore di riferimento"* (art. 109 Testo unico degli enti locali)

2. Sul caso **Anffas**, Il Movimento Civico è soddisfatto delle dinamiche che si stanno mettendo in atto per la soluzione del problema, ed anche delle dichiarazioni effettuate in seno al Consiglio circa il prossimo utilizzo dei locali del Centro Sociale Aniene (utilizzazione 24 h con presenza del Centro Diurno e di altre attività sociali, che troveranno collocazione nei locali a seguito di procedure ad evidenza pubblica).

Tuttavia sottolinea la **palese mancanza di raccordo tra i componenti della Maggioranza:** in un'assemblea pubblica organizzata dal Movimento civico sul Distretto G4, l'Assessore ai Servizi Sociali e l'Assessore al Bilancio e al Patrimonio del Comune di Subiaco avevano dichiarato che la struttura dell'ex stazione poteva essere utilizzata solo per attività che avessero come finalità il recupero alcolisti, tanto che si paventava per il Centro Diurno la collocazione in ben altri locali.

Lo stesso ha sostenuto nel corso del Consiglio comunale l'Assessore ai Lavori Pubblici.

Il Sindaco ha invece smentito tutto ciò nel corso del Consiglio Comunale, suffragato dai documenti.

E' chiaro che la maggioranza non condivide né informazioni, né obiettivi, non lavora in sinergia!

Ed è ancora più palese che non vi sia una programmazione degli interventi, né una visione comune!

Come può allora una maggioranza così strutturata generare positività per Subiaco?

Come può adottare politiche di sviluppo, se all'interno non si ha neanche una coscienza comune delle problematiche?